





Firenze, 1614. NELLI. ESERCIZI per una e duevoci.

BNCF

ica A

26

noscr

2120

Brunelli

Musica 26

it altrepreiti IACS. A.B. Mos: lage lettie mid a 8. di ging . 1627.



ALLA ILLUSTRE SIGNOR MIANTRATRONIA

OSSERVANDISSIMA M LA SIGNORA ARTEMISIA TORRI.



sare con passaggi, e per esercino de Cornesio, R. A le multiplicate grazie, che bò riceunte dall'Illustrif-(imo, t) Eccelentissimo Signor Don Antonio Medicimen tre alcuni Mesi bo hanno trastenimento in Casa di S. E. reputo per principal ventura la commessione datami da quella d'esercitare V. S. nel canto Musicale, è benche tal viriu non si possa consequire persettamente se non in progres

so di tempo, nondimeno in cosi breue spazio ha fatto tanto profitto, che ben ha dato indiz io del suo raro ingegno, è dell'acquisto, che per far in tutti que studi, ne quali applichera l'animo; onde per maggiormente incitar V. S. alla premura di questa pregrata virtu, alla quale la veggo disposta, e dedita, hò pensato dipresentarle alcuni passaggi Musicali reputati da me molto à proposito cosi alla sua disposizione, come per servirsone per gli altri strumenti, di che V. S. si compiace, e diletta, e pregandola di ricevere in grado questo ben che debil segno dell'osseruan a mia, le auguro da Dio l'adempimento d'ogni suo desiderio. Di Fiorenza alli 6. di Settembre, MDCXIIII.

D. V. S. Illustre

In l'iorenza Appresso Zanobi l'ignoni e Comp. 1614. Affez ionatifs. Servitore.

Antonio Brunelli

Wari clemaij di Crome, a Sempranne na quali fi vede Che cautando ordinariamente non ren-AVVERTIMENTIA I BENIGNI LETTORI.



AVEN DO io composto questi miei Esercitij di Passaggi Musicali, per studio di que sta rittuosa sanciulla, ella quale io gli bo dedicati, bo pensato ancora di darti alla stampa per benefizio comune, acciò ciascheduno studioso in questa prosessione, che voglia aqquistar la dispositione, possa con questa opera sacimente aqquistarta. Aquertendo però, che chi si mettera a studiar quest opera, babbi quale be cognitione del bon cantare, co intenda la maniera, come si debbino cantare le crome, Semicrome; perche le crome deb bono cantarsi punteggiale, Sribattute con la gola, enon con la bocca, dome molti rsono, che non fanno differenza dal ribatterle son la pola, en questo auuiene per la poca cognitione; che loro banno. Le semicrome non si cantaro penteggiale, es questo auuiene per la loro relocita; ma si bene si deuono battere con la gola, distintamente l'una da l'als a, acciò il pussaggio venga reale. Perche tutta la forza della dispositione consistene i ribattimento della gola; e a que

Sto si deue auuertire particolarmente ne i principi, che ciascuno si mette a studiare; e se alcuno non ha cognitione del bencanture come si è detto di sopra, vada ai maestri, a farsi insegnare il modo, che deue tenere per esercitarsi; ma però da i maestri, che intendino la vera, e buona maniera, perche spese rolte alcuni si danno ad'intendere di possederla, es guastano li scolari totalmente, che dissi di cosa è poterli poi ridurre di vero modo, perche va maestro che non possede qualche termine di concrapunto dissi ilmente potra insegnare bene, il perche lo taccio, e lo lascio consi. derare a i professori del contrapunto.

In questa mia opera vi sono quattro eserciti principali fatti con obligo, & poi alcuni senza obligo: I primi, & secondi eserciti, seruono per vna voce sola, & tutti gli altri per due voci, ese bene sono a dua voci, nondimeno si può osercitare vna voce sola, pigliando qual delle due parti gli piace. Nel principio de primi, e secondi eserciti, bo messo tre vocali, e quelle che più si viono, perchè i altre dua non son buone ne i passaggi, come chi intende sa Potra adunque, chi vuole esercitarsi in questa opera, pigliare vna delle tre vocali a suo custo, e con quella potra esercitarsi intutti i passaggi che ne i primi, & secondi eserciti si trouano; e gl'altri si eserciteranno con le parole esercitarsi intutti i passaggi che ne i primi, & secondi eserciti si trouano; e gl'altri si eserciteranno con le parole che sotto vi sono. Ho messo ancora sotto questi eserciti; il Basso continuato; perche il vero studio mi pare, che sia con lo strumento, e si sa buono orecchio, & ancora chi studia sente più gnsto, & di più questa mia fatica potrà seruire ancora a quelli principianti, che attendono a sonare di Cornetti, Trauerse, clauti, Kiole, Violini, & simili strumenti. Auuertendo, che questi miei eserciti gli ho satti solo a mio gusto, e per esercitars nella dispositione, e non per dar regola, di servirsene in altre opere. Perche se hauesse voluto far questo, harel presontiti i gradi, Cadenze, e salti, che ricercala musica; Ma non di meno chi se ne vuol servire, se ne potrà servire nell'opere, trouandosi i movimenti di detti suggetti, è con la voce, ò con li strumenti, e di più possono servire per eservivo di tutte le voci.

Però osservando questo che per li contralti si trasporti il Basso continuato vina quarta, ò quinta più alta, e done ver rebbeno le sopravi medesimamente trasportati la quarta & quinta alta si cantino l'ottava bassa di esta quarta, ò quinta bassa, che diventeranno contralti. Per si tenori si sonerà il basso nel suo tuono, ma si sopani si canteranno vin ottava bassa, che diventeranno tenori. Per si bassi trasporterà il Basso continuato vina quarta, ò quinta bassa, e si canterado il soprani all'ottava bassa diesta quarta, e quinta, che diventerauno basso s'intende peristrumenti Corolt,

rà li soprani all'ottaua bassa diesta quarta, e quinta, che diuenterauno bassa, e questo s'intende peristrumenti Corse, obe se non sono Coristi s'accomodi lo studiosol, nel trasportare secondo la qualita di detti strumenti. Metteró alcuni esempi di Crome, e simicrome, da i quali si caucra molta visitia. El vinete felici.



Vari elempij di Crome, e Semiesome ne' quali si vede Che cantando ordinariamente non tendono vaghezza però trouandosi detti passi tanto in questi elerciti, quanto in altre Copo sittoni, bisognera cantarle nelli sotto scritti modi, come qui si vede.



































































